

'Sì' unanime alla carta sanitaria

Si unanime del parlamento al credito di un milione di franchi per la realizzazione della seconda fase del progetto "Coordinamento della rete sanitaria" che contempla la sperimentazione della carta sanitaria. Sperimentazione della durata di tre anni e che coinvolgerà 3-4 mila pazienti nel Luganese. Adesione da parte di tutti i gruppi al rapporto della Commissione speciale sanitaria (relatore **Tullio Righinetti**, Plr), rapporto favorevole al messaggio. **Alessandro Del Bufalo** (a nome del Plr) ha sottolineato la valenza di questo «*primo passo nella messa in rete delle informazioni e dei servizi sanitari in Ticino. Un passo per cui sarà importante anche valutare l'impatto culturale*». **Claudio Franscella**, dopo aver portato la piena adesione del gruppo Ppd, ha esortato «*a far chiarezza sui costi del finanziamento della probabile estensione del progetto*». **Paolo Buzzi** (Lega): «*Si assicura che la protezione dei dati verrà garantita*». Adesione «*convinta*» del Ps «*al messaggio e al rapporto*»: la carta sanitaria, ha fatto presente **Graziano Pestoni**, permette «*l'identificazione del proprietario, consente di veicolare i dati di base relativi al paziente, di accedere alle banche dati locali (laboratori, ospedali...)* e ga-

rantisce addirittura il collegamento con altri Paesi. Per il paziente si tratta di un vantaggio indiscutibile, in quanto lo mette al riparo da errori dovuti all'insufficienza o alla mancata tempestività di informazioni. Ed è un vantaggio anche per la collettività, poiché si evita di ripetere analisi già effettuate ma non conosciute da tutti gli operatori sanitari interessati». Un solo rammarico: i lunghi tempi della sperimentazione. Nel suo intervento la direttrice del Dss **Patrizia Pesenti** ha ricordato che la carta è il frutto di un'ampia collaborazione fra Cantone, medici, assicuratori e personale sanitario: «*la carta è del paziente, è dunque un forte simbolo della centralità del paziente stesso nel sistema sanitario*». Ha aggiunto: «*Ritengo che la proposta di sperimentazione della carta sanitaria sia da sostenere*», una sperimentazione che fa nuovamente del Ticino «*un cantone pioniere a livello nazionale*». Il relatore Righinetti: «*la carta sanitaria sarà sempre di proprietà del paziente il quale deciderà quali informazioni potranno entrarvi*». **Berna**, ha sottolineato Righinetti, verserà un sussidio di 250 mila franchi non appena approvato il messaggio: «*si tratta di un implicito riconoscimento del lavoro pionieristico del Ticino*».

Vedeggio-Cassarate e bretella Ptm, ok

Via libera al credito suppletorio di 105 milioni a complemento del credito quadro di 800 milioni per la prima fase di attuazione del Piano dei trasporti del Luganese, al credito di 355 milioni per la realizzazione della galleria Vedeggio-Cassarate e al potenziamento dei servizi delle Ferrovie Lugano-Ponte Tresa. Buona parte del dibattito sul Ptl è però stata riservata alla mancanza di chiarezza con le autorità italiane per i valichi di Ponte Tresa. Vedi sistemazione del ponte-viadotto e la realizzazione di un secondo valico al Madonnone. Preoccupazioni sollevate da **Tullio Righinetti** (Plr) - che ha sottolineato l'avversione italiana ai progetti - da **Paolo Buzzi** (Lega) e da **Monica Duca Widmer** (Ppd). Il direttore del Dt **Marco Borradori** ha detto che «*la creazione dell'apposito gruppo di lavoro misto serve, appunto, a verificare cosa si vuole da parte italiana*». Riguardo all'oggetto in esame, **Paolo Beltraminelli** (a nome del gruppo Ppd), ha esortato a procedere celermente con l'esecuzione delle opere, anche perché «*più il tempo passa, più i costi lievitano*». Sulla galleria, sollevate alcune preoccupazioni concernenti l'uscita verso il Cassarate: «*non è convincente*». Per il gruppo Ps **Raoul Ghisletta** ha esortato a realizzare tutte le misure fiancheggiatrici contemplate dal Ptl, per un effettivo miglioramento della qualità della vi-

ta nel Luganese. E il relatore del rapporto **Luigi Brenni** (Plr) ha sottolineato l'importanza di queste misure, anche nell'ottica dei sussidi federali.

La bretella prevista per il collegamento tra la Campagna Adorna e la superstrada A394 (Mendrisio-Stabio est) e la zona della montagna (Besazio, Arzo, Tremona e Meride) si farà. Ieri sono infatti stati approvati il credito di 2,04 milioni per la progettazione delle opere prioritarie del Ptm e il credito quadro di 16 milioni a favore delle opere di piano di pronto intervento. Fra queste ultime vi è, appunto, la bretella di montagna, contestata dai socialisti. A nulla è valso l'emendamento del leghista **Luciano Canal** per scorporare i 4,4 milioni previsti per il tratto in un decreto separato. **Mario Ferrari** (a nome del gruppo Ps) e **Raoul Ghisletta** hanno sostenuto che la bretella non solo avrà una scarsa utilità, ma andrà pure ad appesantire la situazione del traffico a Besazio e ad Arzo. **Luca Beretta Piccoli** (per il Ppd) ha invece evidenziato l'importanza delle opere quali primi atti concreti del Ptm. E **Luigi Brenni**, relatore di maggioranza, ha detto che il traffico non aumenterà perché la bretella è inserita in un pacchetto di misure di carattere regionale basate sul concetto di mobilità sostenibile. Migliorerà inoltre la qualità di vita del nucleo di Rancate.